

RAPPORTO NARRATIVO

Prof.ssa Angela Bruno



Condivisione Esperienza Erasmus+ Job Shadowing – CRA Los Llanos, Segovia (1-8 giugno 2025)

Desidero raccontare con entusiasmo e professionalità la meravigliosa esperienza vissuta durante il Job Shadowing Erasmus+ presso CRA Los Llanos di Valverde (Segovia), in Spagna. Ho scelto uno stile discorsivo per trasmettere non solo le informazioni, ma anche l'emozione e la riflessione professionale che questo viaggio ha suscitato in me. Docenti partecipanti: Prof.sse A. Bruno, M. Lasala, A. Sarcina, M. Corvasce, A. Dellaquila e la Sig.ra A. Fiorella (collaboratrice scolastica)

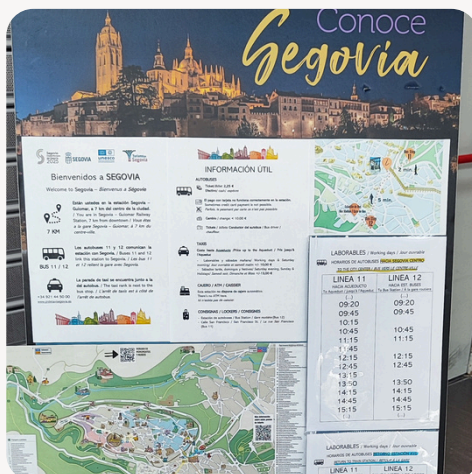
– Prima della partenza

La sera precedente alla partenza eravamo cariche di aspettative, riflessioni e un pizzico di emozione. Tra gli ultimi preparativi e i saluti tra colleghi, si percepiva grande complicità e un forte senso di missione: crescere insieme e portare a casa qualcosa di significativo. Tante sono state le riunioni formali e informali con i colleghi compagni di viaggio. Abbiamo analizzato il programma inviato dalla scuola ospitante e abbiamo letto l'intensa corrispondenza con la scuola spagnola per prepararci, al meglio, a questa esperienza intensa.

DOCENTE: ANGELA BRUNO

-Arrivo a Segovia

Il nostro viaggio, iniziato con un volo diretto da Bari per Madrid, ci ha condotte a Segovia, una città affascinante, la città vecchia e l'acquedotto di Segovia sono Patrimoni dell'Umanità UNESCO dal 1985. Arrivo in Hotel e sistemazione nelle camere. L'hotel era molto centrale e ci ha permesso di raggiungere comodamente tutti i punti di interesse, tra cui anche i mezzi di trasporto. Il primo impatto con il Castello dell'Alcázar ha saputo incantare i nostri cuori, anticipando il clima di scoperta e meraviglia che avrebbe caratterizzato l'intera settimana.



-Benvenuto al CRA Los Llanos

Arrivate in bus cittadino, siamo state accolte con entusiasmo e calore dallo staff scolastico. La visita alla scuola - dagli uffici, alla sala docente super attrezzata, fino ai campi delle attività sportive - ha subito trasmesso professionalità e organizzazione. Abbiamo visitato la biblioteca, che includeva anche un palco per rappresentazioni teatrali. Al suo interno era presente un angolo dedicato al tema della parità di genere, con un tavolino riservato e una libreria contenente testi di vari livelli di difficoltà. I libri promuovevano i valori della parità di genere, dell'inclusione culturale e del rispetto per ogni colore della pelle. La riunione di benvenuto ci ha immerso nei valori dell'istituto: inclusione, innovazione e lavoro di squadra.



- Robotica e patrimonio culturale

Matematica e robotica si fondono: LEGO Mindstorms entrano in gioco, i ragazzi assumono ruoli da programmatore, coordinatore e costruttore, preparandosi a sfide reali. I laboratori sono modulati e crescono di complessità—una struttura efficace e ben ponderata. L'approccio modulare e progressivo dei laboratori ci ha colpito: partendo dalla robotica motoria fino alla programmazione avanzata. Nel pomeriggio, il cuore si è aperto all'arte grazie alla visita al Museo del Prado a Madrid: pura emozione.



- Inclusione a scuola

Un incontro dedicato all'inclusione con logopedista e psicologa ha rivelato un modello di sostegno diverso dal nostro. La collaborazione tra figure specialistiche e docenti ci ha emozionato e ispirato: tanto da volerlo trasferire nel nostro contesto. In ogni caso, ad essere sincera, in Italia abbiamo un'ottica più inclusiva con il docente di sostegno che personalizza l'apprendimento one-to-one. La partecipazione di professionisti, anche a titolo gratuito, rappresenta senza dubbio un elemento distintivo fondamentale.



- Inglese, musica e robotica avanzata

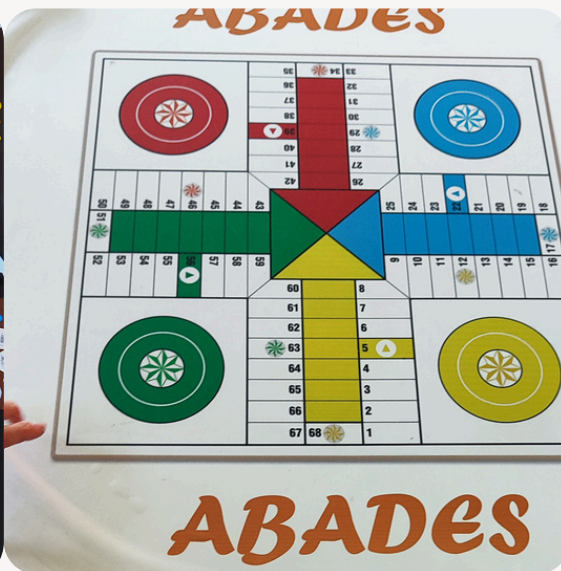
Abbiamo assistito a lezioni in inglese corredate da flashcard e melodie, dove gli studenti si spostavano in base alle attività: una modalità viva e dinamica. Abbiamo esplorato il laboratorio di musica con strumenti ed esibizioni degli studenti. Abbiamo visto l'aula in cui erano perfettamente organizzate le attrezzature sportive. Nel pomeriggio, insieme alla dirigente, abbiamo partecipato a un laboratorio di robotica avanzata: programmare e vedere all'opera i ragazzi è stato coinvolgente e formativo.



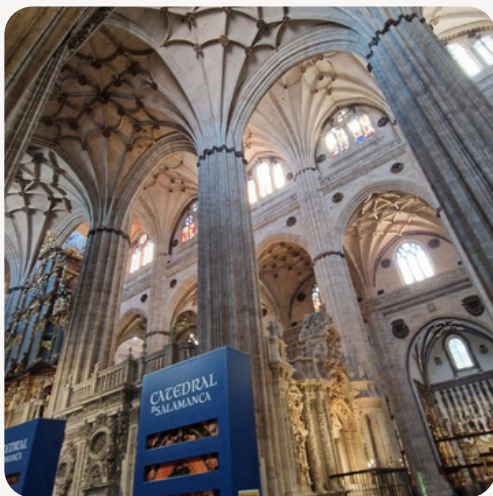
- Visita alla succursale di Abades (CRA)

Nel piccolo centro di Abades abbiamo scoperto un'altra realtà del "CRA" (Centro Rurale per l'Apprendimento): un orto botanico (come quello di Valverde) curato quotidianamente dagli studenti, inclusione inserita nella routine quotidiana. Qui abbiamo conosciuto "O.", una bambina autistica seguita con strategie di inclusione (zona tranquilla in classe, supporto specialistico ritagliato in fine lezione). Un modello diverso, ma carico di spunti per la nostra realtà. La giornata si è chiusa con la nostra presentazione in inglese sulla nostra scuola davanti al collegio docenti e alla dirigente, un momento intenso e stimolante. Festa di saluto e visita alla Cattedrale di Segovia.

L'ultimo giorno ci ha viste protagoniste di una festa con preside e docenti: scambi di emozioni, ricordi e sorrisi. Nel tardo pomeriggio, la maestosa Cattedrale di Segovia ci ha rapite in un'atmosfera di profonda bellezza prima del viaggio di ritorno.



Durante la mobilità Erasmus Plus, nell'ambito del progetto di Job Shadowing, abbiamo avuto l'opportunità di visitare la splendida città di Salamanca, patrimonio dell'umanità UNESCO, arricchendo così il nostro percorso formativo con un'esperienza culturale di grande valore educativo e interculturale.



- Rientro

Alle 6 del mattino siamo ripartite: un volo che ha chiuso un capitolo ma già alimentava il desiderio di trasformare tutto ciò che abbiamo appreso in un miglioramento concreto della nostra scuola.



-Disseminazione e Impatto sulla comunità scolastica:

Sarà con grande entusiasmo che desidereremo condividere l'esperienza formativa e umana vissuta durante la nostra mobilità Erasmus Plus, nell'ambito del progetto di job shadowing. L'opportunità di osservare da vicino realtà educative innovative, come quelle incontrate a Segovia e Salamanca, ci ha arricchiti profondamente e ci spinge ora a restituire questo bagaglio di esperienze anche nella nostra scuola.

Per farlo, abbiamo pensato a diverse azioni concrete, mirate a coinvolgere tutto il personale scolastico e i nostri studenti, traducendo quanto appreso in percorsi di crescita collettiva:

-Incontro con il personale docente e dirigenziale - racconteremo la nostra esperienza con immagini, video, emozioni raccolte sul posto.

-Workshop professionale - puntando su robotica LEGO e buone pratiche per l'inclusione, per tradurre l'esperienza in strumenti utili.

-Laboratorio di STEM & robotica - ispirato dal modello segoviano, coinvolgendo ruoli collaborativi tra studenti.

-Inclusione in classe - esploreremo zone tranquille e supporto specialistico itinerante, con collaborazioni logopediste/psicologhe.

-Progetto "orto botanico" - ogni classe potrebbe occuparsi di un piccolo spazio verde, per promuovere cura ambientale.

-Mini-lezioni di patrimonio culturale - potremmo inserire 30 minuti settimanali dedicati all'arte e alla cultura, per arricchire l'esperienza formativa.

Tutte queste attività vogliono essere il seme di un cambiamento possibile, sostenibile e condiviso, che porti la nostra scuola a crescere come luogo di innovazione, inclusione e cittadinanza europea.



Orari e organizzazione scolastica:

La scuola era aperta dal lunedì al venerdì, con orario regolare dalle 9:00 alle 15:00; il sabato era escluso. Solo a giugno e settembre l'orario terminava alle 14:00.

Ricreazione e pause:

Ogni mattina, alle 11:30, gli studenti uscivano obbligatoriamente all'aperto per la ricreazione di mezz'ora. In caso di pioggia, a scuola Adebias disponeva di tavoli con giochi da società per intrattenersi al chiuso. I docenti rimanevano in aula e solo due colleghi, a turno, sorvegliavano i ragazzi durante la ricreazione. I ragazzi dimostravano educazione, rispetto degli spazi e dell'altro.

Lezioni e ritmo didattico:

Dopo la pausa, le lezioni duravano meno, per rendere la ripresa più leggera e meno faticosa.

Lo stipendio dei docenti è significativamente più alto rispetto a quello italiano, pur avendo lo stesso carico orario di lavoro. Il dirigente scolastico e il personale di segreteria sono insegnanti che decidono di candidarsi per questi ruoli, ricevendo un piccolo compenso aggiuntivo. Non sono presenti collaboratori scolastici, ma gli ambienti risultano comunque ordinati e puliti grazie a una ditta esterna finanziata dal comune. Inoltre, per gli studenti provenienti da località più lontane, il comune mette a disposizione gratuitamente il servizio di trasporto con autobus e la mensa scolastica, entrambi finanziati dalla regione.

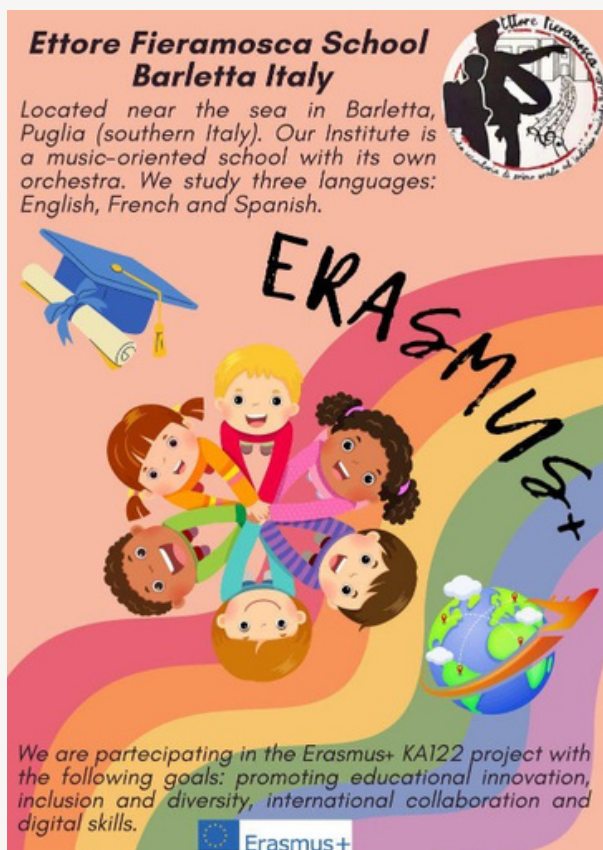


La scuola di Vlaverde era nuovissima, progettata con criteri di sostenibilità: a basso consumo energetico e dotata di pannelli solari. Ogni porta e ogni muro erano decorati con l'immagine di una donna spagnola di grande importanza, a testimonianza del forte valore attribuito al ruolo della donna.

Ogni anno veniva scelto un tema (quello di quest'anno era il mare) e, all'inizio delle lezioni, venivano trasmesse musiche legate a quel tema, come forma di accoglienza per studenti e insegnanti. Le pareti, i muri e le aule erano arricchiti da espressioni artistiche ispirate al tema scelto, creando un ambiente educativo stimolante e coinvolgente.

Questo viaggio ci ha arricchite sia sul piano professionale sia umano: abbiamo ritrovato energia, passione e idee concrete da mettere in pratica. Non vedo l'ora di iniziare questo percorso di miglioramento condiviso, insieme a tutta la nostra comunità scolastica.

Un profondo ringraziamento al Dirigente Francesco Saverio Messinese, alla nostra scuola, al Team Erasmus plus e al progetto Erasmus Plus-INDIRE per questa magnifica e formativa esperienza che ci ha permesso di vivere.



Thank you!